

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale (palazzina condominiale)

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Antonio Gramsci 19. Isolato delimitato da via IV Novembre e via Enrico Toti.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con problemi nell'intonacatura delle porzioni in muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore, annerimenti); si segnala la presenza di graffiti. Copertura in laterizi a vista in buono stato di conservazione, con segni di usura.

RS RESTAURI: presunti interventi di restauro limitati all'inserimento di strutture protettive (tettoia cancelletto d'ingresso, balaustre) e al rifacimento (o manutenzione) di infissi, serramenti, avvolgibili, coperture.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con basso zoccolo perimetrale in materiale cementizio (o lapideo) lavorato a rustico e copertura parietale in laterizi a vista, inframezzati da innesti in muratura.

PIANTA: a "L" (due parallelepipedi ortogonali a sviluppo N/E-S/W ed E-W con aggetto N-E) con cortile-giardino frontale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio organizzato su di una pianta a "L". Alzato a 9 piani fuori terra e piano seminterrato. Il fronte S-W, all'affaccio su via Gramsci, dove è ubicato l'ingresso allo stabile, protetto da cancellata metallica e tettoia che si innesta su pilastri in mattoni, si presenta scandito in moduli rettangolari affiancati, che si sviluppano a tutta altezza, il cui perimetro è delimitato mediante il dialogo fra il laterizio a vista, che ricopre per intero le pareti dello stabile, è le profilature marcapiano reticolari, in materiale cementizio dipinto di bianco, con angolari aggettanti. La sequenza della porzione di sinistra, aggettante, è ritmata dall'affiancamento fra le porte-finestre balconate, protette da balaustre in metallo e vetro (o materiale affine) e le aperture parietali all'estrema sinistra, sovrapposte. La porzione di destra, rientrante, ripropone il solo schema modulare delle 8 finestre sovrapposte ai rispettivi piani, organizzate su tre linee. Piano seminterrato segnalato da piccole finestre rettangolari (a destra) o romboidali (a sinistra). Ampio giardino-cortile antistante protetto da cancellata metallica.

Fronte S-E, all'affaccio su via Speri, organizzato in maniera identica, con alternanza volumetrica enfatizzata dall'innesto angolare dei corpi di fabbrica; ingresso indipendente e piccola area adibita a cortile-giardino.

L'affaccio su via Speri, dov'è ubicato il parcheggio interno, alterna porzioni di parete piena (sempre gestita modularmente) ad altre finestrate e balconate; impianto conservato anche a livello del fronte S-W, con corpo di fabbrica aggettante sormontato da tetto a spioventi.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Lo stabile presenta affinità marcate (in primis l'impiego massivo del laterizio a vista sulle pareti esterne e la gestione modulare, neorazionalista, delle volumetrie e degli spazi) con quelli ubicati in via Magenta 33, eretti dalla Cooperativa Edificatrice San Martino. Si suppone quindi una datazione al terzo quarto del XX secolo, con continui ammodernamenti

seriori. Il palazzo è identico a quello, fronteggiante, di via Gramsci 17, che presenta però un piano in meno.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 2 febbraio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Gramsci\_19\_01-02